



# *Il Ministro per i Beni Culturali e Ambientali*

VISTA la legge 1° giugno 1939 n° 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico o storico;

CONSIDERATO che l'immobile "Palazzo baronale" sito in Provincia di Caserta, Comune di TRENTOLA DUCENTA, piazza Municipio e via Orto della Fontana, segnato in catasto al foglio 6, particelle 645 e 646 del N.C.E.U., foglio 6, particelle 644, <sup>1647</sup>649 del N.C.T., con finante con via e piazza pubbliche, p.lle 1034, 639, 1019, 1017, 1014, come dall'unita planimetria catastale, presenta interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica, ai sensi dell'art. 1 RITENUTO che l'immobile medesimo é considerato assoggettato "ipso jure", ai sensi dello art.4 della citata legge, alle disposizioni di tutela contenute nella legge stessa, in quanto di proprietà del Comune di Trentola Ducenta (CE);

RILEVATA l'opportunità di esplicitare il vincolo gravante, ope legis, sull'immobile, notificandolo al soggetto proprietario e trascrivendolo presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari;

## DECRETA :

l'immobile "Palazzo baronale" così come individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetria e relazione storico-artistica, presenta interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 1 della citata legge 1° giugno 1939 n° 1089 ed é pertanto, d'intendersi sottoposto, ai sensi dell'art.4, a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente atto che sarà notificato, in via amministrativa, al rappresentante della proprietà sopra individuata.

A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici delle province di Caserta e Benevento esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, con efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

ROMA, li 2 4 MAG. 1991

P. IL MINISTRO  
IL SOTTOSGREGARIO DI STATO  
F. de ASTORI



per copia conforme.  
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE



# *Al Ministro per i Beni Culturali e Ambientali*

TRENTOLA DUCENTA (CE). Piazza Municipio e via Orto della Fontana. Palazzo baronale (Fig. 6, p.lle 644, 645, 646, <sup>647</sup>649). Dichiarazione dell'importante interesse in applicazione della legge 1.6.1939, n.1089. Relazione storico-artistica.

Il Palazzo, sorto su un antico castello, ha assunto nel Settecento un aspetto conforme ai canoni architettonici del tempo.

Il prospetto, imponente, si sviluppa in senso longitudinale alla piazza, in tre ordini: il piano terra, adibito originariamente a botteghe, ospita, insieme agli esercizi commerciali, servizi comunali, la sede dei vigili urbani, l'ufficio delle poste e telegrafi, ecc.; il primo è l'antico piano nobile, interessante per la lunga teoria di finestre e balconi, incorniciate da conchiglie e cartigli di stucco, secondo il gusto largamente diffuso da D.A.Vaccaro nei palazzi napoletani; a coronamento della fabbrica, alte volte a capriate lignee, illuminate da ampie aperture, che interventi recentissimi poco oculati, hanno sostituito con solai in cemento armato.

Attraverso un monumentale portale, costituito da lesene su alto basamento in pietra rivestite da bugnato rustico e fiancheggianti un grande arco, conduce ad una vasta corte. Sul lato orientale, confinante con la via "Orto della Fontana", si aprono sul cortile profonde arcate su pilastri tufacei.

Peculiarità spaziali e decorative che il Palazzo conservava nel 1927, data del passaggio di proprietà dalla marchesa Masola di Trentola al Comune, e nel 1936, come risulta agli atti di questa Amministrazione, sono andate negli ultimi anni alterate e distrutte (sono scomparse le decorazioni nel "Salone degli Specchi"). Risalgono al 1952 il fabbricato nell'ex cortile, adibito a servizi comunali, e l'altro, a destra, destinato a biblioteca. Per l'art. 1 della legge citata, tale parte non viene presa in considerazione. Della ricca decorazione nella volta dell'androne, restano poche tracce: lo stemma (un leone rampante sovrastato dalla croce) e due larghe fasce decorative con elaborati motivi ad edicole e a cartocci con volute. A sinistra dell'androne, attraverso un arco a sesto ribassato, è situata la scala a più rampe che conduce al piano nobile (interamente ristrutturato nella pavimentazione, nella volumetria, nelle volte).

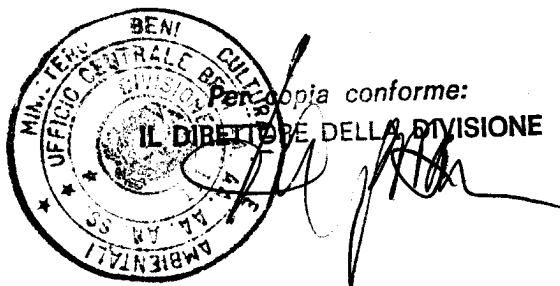
Il Palazzo baronale, come descritto nella presente relazione, presenta caratteristiche storiche, artistiche e ambientali da proporre la tutela ai sensi degli articoli 1, 2 e 4 della legge 1° giugno 1939 n° 1089; il particolare interesse dell'insieme è stato rilevato a seguito di apposito sopralluogo effettuato da funzionario di questa Amministrazione che, in pari data, ha provveduto pure a far effettuare riprese fotografiche i cui negativi risultano inventariati presso il competente Istituto periferico con i numeri da 1388/F al 1406 del 15.7.1987.

Per questi motivi è opportuno che sia sottoposto a tutte le disposizioni di tutela ai sensi della legge 1° giugno 1939 n° 1089.

IL SOPRINTENDENTE  
(Arch. Gian Marco Jacobitti)

ROMA, 24 MAG. 1991

VISTO:  
P. IL MINISTRO  
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO  
F. ASTORI



Per questi motivi è opportuno che sia sottoposto a tutte le disposizioni di tutela  
ai sensi della Legge 15 giugno 1939 n. 1097.

IL SOTTOSEGRETARIO  
(Arch. Gian Marco Jacopini)

CASERTA

Exente de ballo e di altri, richiesta della Soprintendenza di Caserta  
On data 1-4-90 n. 3159 -

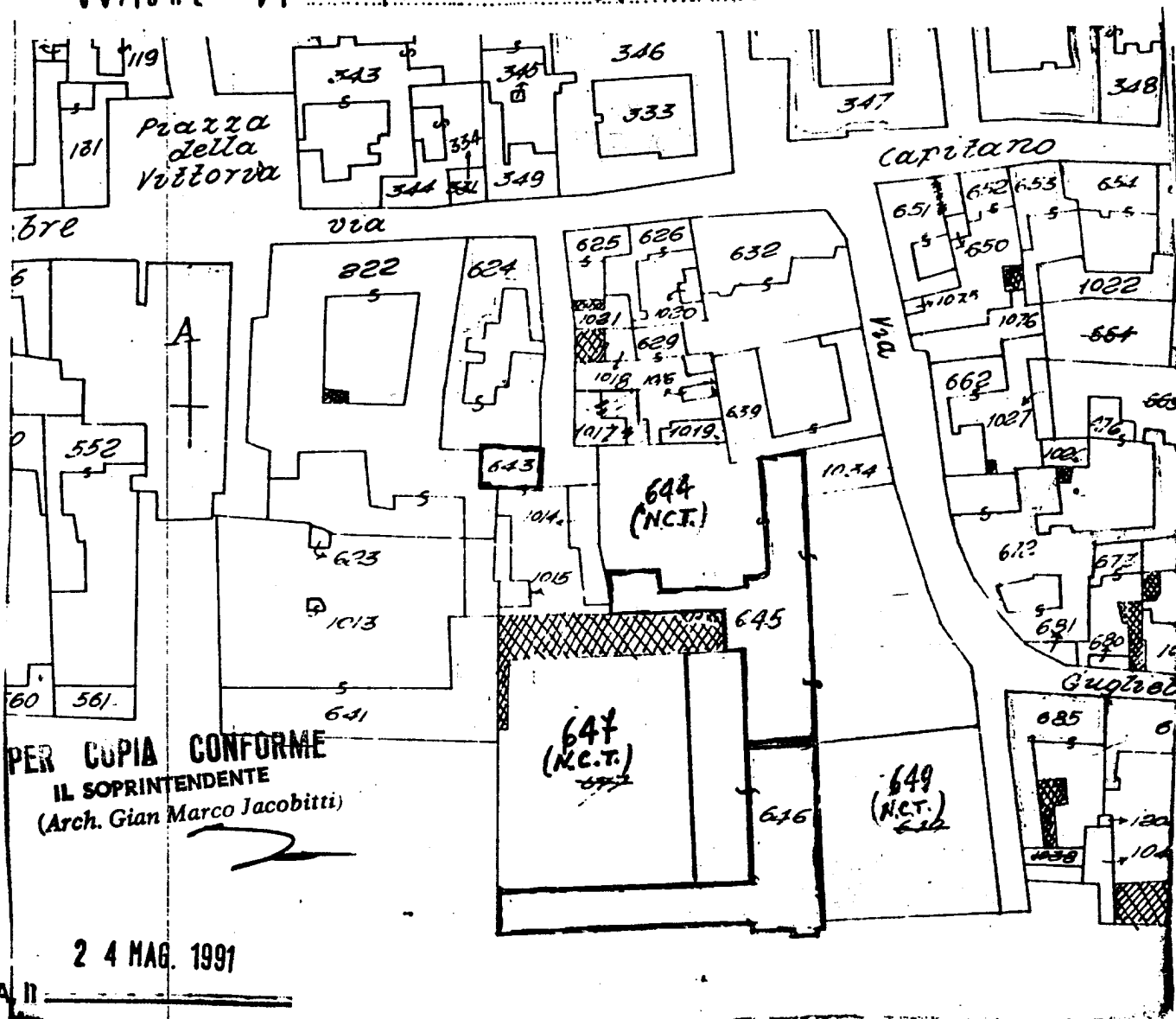
ESTRAITTO DELLA MAPPA INDICATIVA DEL N.C.T. II.

MOD. 8 PROT. N. 50567

DISCOSSE I

COMUNE DI TRENTOLA D.

F. 6



PER COPIA CONFORME  
IL SOPRINTENDENTE  
(Arch. Gian Marco Jacobitti)

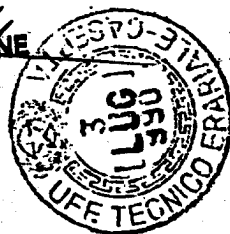
24 MAG. 1991

ROMA II

SIRILASCIA A RICHIESTA DELL'INTERVENTATO PER  
CONSENTITI

VISTO: CASERTA - 3 LUG. 1990

IL MINISTRO  
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO  
F. J. ASTORI



P. Il Capo Ufficio Reggente  
(dott. ing. Domenico Balsamo)  
Il Capo della IV Sezione  
(dott. ing. Enzo Capasso)